

SALENTO GESTALT SUMMER SCHOOL

FORMAZIONE IN PSICOTERAPIA PER PSICOTERAPEUTI TRAINING IN PSYCHOTHERAPY FOR PSYCHOTHERAPISTS

SANTA CESAREA TERME 29.06 - 07.07.2019
TEMI E ABSTRACT
THEMES AND ABSTRACTS

PERCORSO A PATH A

TEMA

LE ORIGINI AFFETTIVE: ATTIVAZIONE DELLE RISORSE PERSONALI E DELLA CREATIVITÀ.....

THEME

THE GENESIS OF EMOTIONS: ACTIVATION OF PERSONAL RESOURCES AND CREATIVITY

TUTOR: Vitanna Curigliano

DOCENTE/TRAINER: Alexander Lommatzsch

RICOSTRUZIONE SIMBOLICA DELLE ORIGINI AFFETTIVE / SYMBOLIC RECONSTRUCTION OF THE AFFECTIVE ORIGINS (18h)

La caratteristica peculiare di questo lavoro è l'immediata inclusione e focalizzazione dei traumi originari o comunque precoci nella dinamica psicoterapeutica. Considera come cruciali i vari aspetti della vicissitudine 'dell'amore' nella costruzione dei legami affettivi riconoscibili nella storia familiare. La culla, la scuola, la famiglia a volte sono il teatro delle esperienze più dolorose e spesso dannose che avvengono nelle relazioni che pretendono di essere di aiuto e di supporto. In questo workshop i partecipanti avranno come obiettivo il riconoscere e l'ascoltare gli effetti delle situazioni traumatiche precoci così come si manifestano nel corpo e nei propri vissuti emotivi. Il gruppo parteciperà alla creazione di antidoti simbolici che funzionino da strategie neutralizzanti l'effetto negativo di queste esperienze di sofferenza emotiva traumatica. Ogni partecipante avrà l'opportunità di lavorare su se stesso in maniera intensiva attraverso un percorso semi strutturato di esperienze in gruppo che possano sviluppare l'alleanza emotiva e cognitiva necessaria per esplorare

i temi proposti. Gli elementi principali dell'intervento cioè il contatto e la comprensione che possono soddisfare i bisogni dello sviluppo, emergeranno dalle esperienze di role-playing e di drammatizzazione tra i membri del gruppo. Saranno forniti gli elementi che supportino la possibilità di una 'ridefinizione della propria mappa affettiva/cognitiva'. Attraverso il role-playing, i membri del gruppo suppliscono simbolicamente, verbalmente e non verbalmente -attraverso l'interazione -, ai desideri e ai bisogni affettivi finora non ascoltati. Questo è di estrema importanza nel rendere il cliente capace di sperimentare consciamente ed accettare parti represses della propria verità emotiva. Con l'aiuto di figure contenitive il cliente inizia gradualmente ad integrare ciò che sembrava inintegrabile. In questa maniera, noi facilitiamo la possibilità di sperimentare nel gruppo una contro esperienza sia fisica che psicologica, che simbolicamente innesca un processo di ristrutturazione e trascendenza dalla storia affettiva 'tossica'.

La caratteristica peculiare di questo lavoro è l'immediata inclusione e focalizzazione dei traumi originari o comunque precoci nella dinamica psicoterapeutica. Considera come cruciali i vari aspetti della vicissitudine 'dell'amore' nella costruzione dei legami affettivi riconoscibili nella storia familiare. La culla, la scuola, la famiglia a volte sono il teatro delle esperienze più dolorose e spesso dannose che avvengono nelle relazioni che pretendono di essere di aiuto e di supporto. In questo workshop i partecipanti avranno come obiettivo il riconoscere e l'ascoltare gli effetti delle situazioni traumatiche precoci così come si manifestano nel corpo e nei propri vissuti emotivi. Il gruppo parteciperà alla creazione di antidoti simbolici che funzionino da strategie neutralizzanti l'effetto negativo di queste esperienze di sofferenza emotiva traumatica. Ogni partecipante avrà l'opportunità di lavorare su se stesso in maniera intensiva attraverso un percorso semi strutturato di esperienze in gruppo che possano sviluppare l'alleanza emotiva e cognitiva necessaria per esplorare i temi proposti. Gli elementi principali dell'intervento cioè il contatto e la comprensione che possono soddisfare i bisogni dello sviluppo, emergeranno dalle esperienze di role-playing e di drammatizzazione tra i membri del gruppo. Saranno forniti gli elementi che supportino la possibilità di una 'ridefinizione della propria mappa affettiva/cognitiva'. Attraverso il role-playing, i membri del gruppo suppliscono simbolicamente, verbalmente e non verbalmente -attraverso l'interazione -, ai desideri e ai bisogni affettivi finora non ascoltati. Questo è di estrema importanza nel rendere il cliente capace di sperimentare consciamente ed accettare parti represses della propria verità emotiva. Con l'aiuto di figure contenitive il cliente inizia gradualmente ad integrare ciò che sembrava inintegrabile. In questa maniera, noi facilitiamo la possibilità di sperimentare nel gruppo una contro esperienza sia fisica che psicologica, che simbolicamente innesca un processo di ristrutturazione e trascendenza dalla storia affettiva 'tossica'.

DOCENTE/TRAINER: Mirko Antoncecchi

TITOLO: LA MAPPATURA DEI "DIFETTI" EMOZIONALI / MAPPING OF THE EMOTIONALS "DEFECTS"(10h)

Le emozioni come i nei del nostro corpo si concentrano in determinati luoghi, si diramano, si collegano, hanno colori e dimensioni diverse.

Qualcuna viene sottolineata e valorizzata come il neo sulle labbra di Marilyn o altro nascoste e diletteggiate come il neo sul naso della befana!

Scopo del workshop è offrire ai partecipanti una "mappatura" dei propri nei emozionali al fine di dare un nome a ciò che si prova a stare e agevolare il processo sensoriale per accrescere la consapevolezza e potenziare le risorse interiori.

Emotions like the moles of our body are concentrated in certain places, branch off, connect, have different colors and sizes.

Some of them are emphasized and enhanced like the mole on Marilyn's lips or other hidden and mocked like the mole on the nose of the witch!

The aim of the workshop is to offer participants a "mapping" of their own emotions in order to give a name to what it feels like to be and facilitate the sensory process to increase awareness and enhance internal resources.

DOCENTE/TRAINER: Fabio Specchiulli

TITOLO: MUSI"CARE", I SUONI COME STRUMENTO DI INCONTRO TRA SÈ E L'ALTRO / MUSI"CARE", THE SOUNDS AS AN INSTRUMENT OF MEETING BETWEEN YOU AND THE OTHER (16h)

"Partendo dalla psicoterapia della Gestalt e attraverso la mediazione artistica della voce, dei suoni e della canzone, ci daremo la possibilità di trasformare e costruire in "forme sonore nuove" quei modi di fare che non ci soddisfano più e ci fanno sentire bloccati.

La Musica sarà un modo creativo per sciogliere nodi e rimettersi in movimento. Per dare voce alle risorse ancora inesprese".

"Starting from the psychotherapy of Gestalt and through the artistic mediation of voice, sounds and song, we will give ourselves the opportunity to transform and build into "new sound forms" those ways of doing that no longer satisfy us and make us feel blocked.

Music will be a creative way to untie knots and get back in motion. To give voice to the still unexpressed resources".

DOCENTE/TRAINER: Valentina Barlacchi

TITOLO: DAL SUONO, ALLA PAROLA, AL GESTO - IL DIALOGO DELLE POLARITÀ / FROM SOUND, TO THE WORD, TO THE GESTURE - THE DIALOGUE OF POLARITIES (6h)

Le polarità esprimono la loro funzione quando prendono corpo, suono e senso. Attraverso corpo, voce e parola, mantenendo sempre viva l'attenzione sulle diverse parti della molteplicità interna, si potranno apprezzare le luci e le ombre del proprio mondo, come unico modo di poter scegliere di volta in volta come comportarci con sé e con gli altri. Immaginazione e sentire saranno le due guide che ci condurranno nel territorio dell'empatia, unica strada per trovare una sintesi che contenga entrambe le parti senza sottomissioni.

Polarities express their function when they take shape, sound and sense. Through body, voice and word, always keeping alive the attention on the different parts of the internal multiplicity, you can appreciate the lights and shadows of your own world, as the only way to be able to choose from time to time how to behave with yourself and with others. Imagination and feeling will be the two guides that will lead us into the territory of empathy, the only way to find a synthesis that contains both sides without submissiveness.

DOCENTE/TRAINER: Boom Ubolwanna Pavakanun - Thailandia

TITOLO: MEDITAZIONE TAILANDESE (8 ore)

DOCENTE: Mariangela De Fabrizio

TITOLO: TANTI PER UNO / MANY FOR ONE(8h)

Un collage raccoglie i nostri "frammenti" che messi insieme formano una nuova unità densa di senso. Il collage diventa specchio delle emozioni, dei sentimenti e dei pensieri

emersi durante il giorno. Sono i “frammenti” o inserti scelti, ed il loro modo di abbinarli insieme, ad avere un valore speciale in quanto forme e immagini che ci riguardano da vicino, e che a loro modo parlano di noi! R. Arnheim parla del collage: “come una disposizione di elementi visivi organizzati in una struttura in modo che la dinamica risultante rispecchi il significato della dichiarazione che l’artista vuole visualizzare sulla natura delle cose raffigurate”.

A collage collects our "fragments" that put together form a new unit full of meaning. The collage becomes a mirror of the emotions, feelings and thoughts that emerge during the day. It is the "fragments" or inserts chosen, and their way of combining them together, that have a special value as forms and images that concern us closely, and that in their way speak of us! A. Arnheim talks about collage: "as a disposition of visual elements organized in a structure so that the resulting dynamic reflects the meaning of the statement that the artist wants to visualize about the nature of the things depicted".

PERCORSO B PATH B

TEMA:

LE ORIGINI AFFETTIVE: ATTIVAZIONE DELLE RISORSE PERSONALI E DELLA CREATIVITÀ / THE GENESIS OF EMOTIONS: ACTIVATION OF PERSONAL RESOURCES AND CREATIVITY

TUTOR: Mariangela De Fabrizio

DOCENTI/TRAINERS: Anna R. Ravenna/Laura Virgili

TITOLO : CONTINUAR...NASCENDO/CONTINUE ... [RISING \(REBIRTHING\)](#)
[\(Rebirthing\)](#) (22h)

Sperimentare la profonda ed inconscia paura dell'incontro e della separazione che può generare insensibilità e violenza in momenti fondamentali della professione. Si ripercorreranno i momenti rituali della nascita, essenziali per ogni atto creativo e dunque anche per quell'atto creativo che è il processo terapeutico.

Risperimentare e trasformare il ricordo attraverso il movimento, la respirazione, il vissuto del dolore e del piacere, apre spazi più ampi in cui è possibile affrontare il cambiamento con disponibilità, fiducia e consapevolezza.

To experience the deep and unconscious fear of encounter and separation that can generate insensitivity and violence in fundamental moments of the profession. The ritual moments of birth, essential for every creative act and therefore also for that creative act that is the therapeutic process, will be retraced.

Experimenting and transforming memory through movement, breathing, the experience of pain and pleasure, opens up wider spaces in which it is possible to face change with willingness, confidence and awareness.

DOCENTE/TRAINER: Fernando De Lucca - Uruguay

TITOLO: RITMO...CURA, LOCURA Y ALEGRIA / [RHYTHM ... CURE, MADNESS AND JOY](#) (12h)

Il corpo è una manifestazione dell'unità che siamo. Il movimento è un'espressione fondamentale del corpo. Il nostro corpo offre sensazioni di coscienza, emozioni ed esperienze dove desideri, piacere e dolore ci permettono di sperimentare il rapporto con noi stessi e con il mondo.

Il corpo ci conduce alla concezione olistica e integrativa della Gestalt.

Attraverso l'esperienza del ritmo-movimento possiamo avere la consapevolezza del nostro essere nel mondo così come l'intervento terapeutico nelle difficoltà di crescita e di contatto che chiamiamo impasse.

Consapevolezza..... movimento

The body is a manifestation of the unity that we are. Movement is a fundamental expression of the body. Our body offers the consciousness sensations, emotions and experiences where desires, pleasure and pain allow us to experience the relationship with ourselves and the world.

The body leads us to the holistic and integrative conception of Gestalt.

Through the experience of the rhythm-movement we can have awareness of our being in the world as well as the therapeutic intervention in the difficulties of our growth and contact that we call impasse.

Consapevolezza... movement

DOCENTE/TRAINER: Shoba Arturi

TITOLO: PERDERSI PER TROVARSI: IL DESTINO DELL'ARABA FENICE / LOOSE TO FIND YOU: THE DESTINY OF ARABA FENICE (16h)

Confrontati e sprofondati nel mistero che è vivere, a volte spaventati dall'inesplicabile, dalla nostra piccolezza e fragilità, ci fingiamo onnipotenti padroni dei nostri destini. Immaginiamo di conoscere la realtà, di poterla spiegare e piegare al nostro pensiero. Restiamo ancorati a chi crediamo di essere. Camminiamo in modi e su strade illusoriamente prevedibili e così facendo perdiamo il gusto stesso della vita, la possibilità di creare e incontrare novità. Proviamo invece a camminare come attraversando un guado su un fiume, un passo dopo l'altro, scegliendo e intravedendo il prossimo, solo mentre il piede si solleva. Uno fermo a terra, l'altro a mezz'aria. E' già danzare, fra terra e cielo, con il corpo, abitato, ascoltato, vissuto consapevolmente. Lasciemo con leggerezza e attenzione, tutto ciò che crediamo di essere, le abitudini che ci vengono spontanee, per sfiorare il mistero di esistere. Danza e meditazione, contatto con sé e con l'altro, presenza e gioco, momenti di pienezza e di quiete si susseguono in questo percorso. Per perdere false certezze e trovarsi con nuove possibilità di scelta.

Confronted and plunged into the mystery of living, sometimes frightened by the inexplicable, by our smallness and fragility, we pretend to be omnipotent masters of our destinies. Let's imagine that we know reality, that we can explain it and bend it to our thoughts. We remain anchored to those we believe we are. We walk in ways and on roads that are illusorily predictable and in doing so we lose the very taste for life, the possibility of creating and meeting new things. Instead, we try to walk as if crossing a ford on a river, step by step, choosing and glimpsing the next one, only while the foot lifts. One is stationary on the ground, the other in mid-air. It is already dancing, between earth and sky, with the body, inhabited, listened to, lived consciously. We will leave with lightness and attention, everything we believe we are, the habits that come to us spontaneously, to touch the mystery of existing. Dance and meditation, contact with oneself and the other, presence and play, moments of fullness and quiet follow one another in this path. To lose false certainties and find oneself with new possibilities of choice.

DOCENTE/TRAINER: Gigliola Fabiana

TITOLO: LA DANZA DELLE PAROLE / THE DANCE OF WORDS (6h)

Le parole sono "testimoni" che viaggiano da un corpo all'altro, rese vive da chi le pronuncia, le ascolta, le scrive e le legge. Raccontarsi permette di rielaborare la propria esperienza nell'atto creativo di comunicare una parte di sé agli altri, condividendo il bisogno di appartenenza e di condivisione.

Words are "witnesses" who travel from one body to another, made alive by those who pronounce them, listen to them, write them and read them. Telling oneself allows one to rework one's own experience in the creative act of communicating a part of oneself to others, sharing the need to belong and share.

The group will thus be accompanied on a short journey through the verbal (words listened to, written, pronounced) and non-verbal (words drawn, sculpted and in motion).

Il gruppo sarà così accompagnato in un breve viaggio attraverso il verbale (parole ascoltate, scritte, pronunciate) e il non-verbale (parole disegnate, scolpite e in movimento).

DOCENTE/TRAINER: Diletta Saltara

TITOLO: IL CORPO POETICO / THE POETIC BODY (10h)

“Il corpo sa cose che la testa non sa ancora”

(J. Lecoq)

Come professionisti della relazione d'aiuto e in particolare come Gestaltisti, il nostro sguardo è rivolto alla persona “in toto”, una Gestalt in un continuo processo di trasformazione. Uno dei primi passi per poter aiutare l'altro è quello di esplorare noi stessi e in questo percorso lo faremo puntando il riflettore sul nostro corpo. Tutti noi ci riconosciamo dei “punti di forza” come dei punti che definiamo “di debolezza”.

Spesso facciamo fatica ad integrarli ed accettarli come facenti parte e costituenti della nostra personalità. Spesso non diamo valore al gioco di luci ed ombre insito in ogni nostro “movimento” nel mondo perché non corrisponde all'idea che ci siamo fatti. Continuiamo a muoverci e a vivere nel mondo tentando senza sosta di migliorarci e non è mai abbastanza....scriviamo e riscriviamo racconti dimenticandoci che siamo anche poesia e della primordiale risorsa che abbiamo sempre a portata di mano in cui sovente non poniamo la nostra attenzione: il nostro corpo. E se provassimo per un istante a fermarci e ricercassimo una “posizione” non perfetta, né ideale o pensata? Come sarebbe ricercare e stare con il mio attuale schema corporeo “in toto”?

Integrare i miei attuali “punti di forza e di debolezza”? Come sarebbe ri-cominciare a muovermi da proprio da lì? E come cambierebbe la mia relazione con l'altro? Quale poesia potrei ri-scrivere oggi? In questi incontri andremo ad esplorare i messaggi, le impasse e gli insegnamenti del nostro corpo ponendo l'attenzione sul movimento spontaneo e guidato. All'interno della cornice Gestaltica verranno proposti lavori ispirati alle pratiche di apoeira, dei 5 Ritmi e della Soul Motion.

"The body knows things that the head doesn't know yet"

(J. Lecoq)

As professionals of the helping relationship and in particular as Gestaltists, our gaze is addressed to the "whole" person, a Gestalt in a continuous process of transformation. One of the first steps to help the other is to explore ourselves and this journey we will do this by pointing the reflector on our body. We all recognize "strengths" as points that we call "weakness".

We often find it difficult to integrate them and accept them as part of our constituents personality. Often we do not value the play of light and shadow inherent in all of us "Movement" in the world because it does not correspond to the idea we have made. We continue to move and to live in the world trying tirelessly to improve ourselves and it is never enough we write and rewrite stories forgetting that we are also poetry and primordial resource that we always have at hand in which we often do not put the our attention: our body.

And if we tried for a moment to stop and search for a "position" not perfect, either ideal or thought? What would it be like to search and be with my current body scheme "in toto"? Integrate my current "strengths and weaknesses"? How would it be to re-start to move from right there? And how would my relationship with the other change? What poetry could I re-write today?

In these meetings we will explore the messages, the impasses and the teachings of our body focusing on spontaneous and guided movement. Within the Gestaltica frame will be proposed works inspired by the practices of Capoeira, of the 5 Rhythms and Soul Motion.

PERCORSO C PATH C

TEMA: IL DIALOGO DEGLI OPPOSTI / THE DIALOG OF OPPOSITS

TUTOR: Daniele Benedetti

DOCENTE/TRAINER: Salomao Sandra

TITOLO: RISCRIVERE LA TUA STORIA: LAVORO SULLE SITUAZIONI INCONCLUSE ATTRAVERSO I MITI FAMILIARI / RE-WRITE YOUR STORY: UNFINISHED SITUATIONS THROUGH FAMILY MYTHS (18h)

Questo percorso tratterà di uno lavoro sulle difficoltà affettive e/o professionista che derivano del contesto familiare. Il congelamento del tempo familiare impedisce modifiche a causa di miti e della lealtà familiari, del modello di organizzazione familiare e delle aspettative familiari per i loro figli. La mancanza di differenziazione dalla famiglia di origine fa parte del dramma della difficoltà di sviluppare autonomia. Argomenti preferiti in incomprensioni degli rapporti con l'altri: la difficoltà con se stesso ed con i suoi bambini interiori. Ci sono spesso distorsioni create per le situazioni incomplete intergenerazionale e la difficoltà di frontiere con la famiglia di origine. Nei modelli di famiglia e nella formazione della coppia le questioni di genere e le forme disfunzionali di contatto come la confluenza, la deflessione, l'introiezione, la proiezione e la perdita di sensibilità, il distanziamento e perdita di intimità e vulnerabilità costituiscono la tipologia di rapporti disfunzionali. L'obiettivo dello workshop è suscitare l'*awareness* sulla relazione fra i modelli di famiglia e le difficoltà personali o professionali e 'anche di rendere chiaro con chi oppura con quell'aspetto familiare il terapeuta è stato preso come miti familiari. Proviamo di scoprire i miti della tua famiglia attraverso le due generazioni anteriori dei nonni e dei genitori. Il lavoro fra i membri del gruppo sarà fatto attraverso lettere, immagini, disegno e la partecipazione del gruppo come attori nel teatro familiare. Si desidera raggiungere la capacità per il lavoro con le famiglie a partire dall'esperienza con il lavoro emozionale del tema personale familiare.

This course will deal with a work on the affective and/or professional difficulties that derive from the family context. The freezing of family time prevents changes due to family myths and loyalty, the family organization model and family expectations for their children.

The lack of differentiation from the family of origin is part of the drama of the difficulty of developing autonomy. Favorite topics in misunderstandings of relationships with others: the difficulty with oneself and with his children interiori. There are often distortions created by unfinished intergenerational situations and the difficulty of borders with the family of origin. In family models and in the formation of the couple, gender issues and dysfunctional forms of contact such as confluence, deflection, introjection, projection and loss of sensitivity, distance and loss of intimacy and vulnerability constitute the type of dysfunctional relationships. The aim of the workshop is to raise awareness about the relationship between family models and personal or professional difficulties and 'also to make clear with those who oppose with that family aspect the therapist has been taken as family myths. Let's try to discover the myths of your family through the two previous generations of nonni and parents.

The work between the members of the group will be done through letters, pictures, drawing and participation of the group as actors in the family theater. You want to achieve the ability to work with families starting from the experience with the emotional work of the personal family theme.

DOCENTE/TRAINER: Blasi Ilenia

TITOLO: APRI GLI OCCHI E SOGNA / OPEN YOUR EYES AND DREAM (10h)

“I sogni sono desideri, di felicità...” inizia con queste parole la canzone che Cenerentola intonava sognando ad occhi aperti una nuova vita lontano dalla matrigna e dalle sorellastre.

A volte la vita presente è improntata su un copione assegnato fin dalla nascita che impedisce di andare verso ciò che realmente si è e si vuole dalla vita. Solo mettendo da parte il copione si può sperimentare e improvvisare qualcosa di diverso e più corrispondente a ciò che si è e a quello che si desidera.

"Dreams are desires, of happiness..." begins with these words the song that Cinderella sang daydreaming of a new life away from her stepmother and stepsisters.

Sometimes the present life is based on a script assigned from birth that prevents you from going towards what you really are and want from life. Only by putting the script aside can you experience and improvise something different and more corresponding to what you are and what you want.

DOCENTE/TRAINER: Barlacchi Valentina

TITOLO: CHI, DOVE, COSA, CONFLITTO, CONFLITTO: DELIRIO A DUE / WHO, WHERE, WHAT, CONFLICT: DELIRIO IN TWO (16h)

La comunicazione Io-Tu, base della relazione con l'altro interno e esterno, può diventare un vero "Delirio a due" invece di un incontro dove fare esperienza di intimità. Partendo dallo spunto dell'opera teatrale "Delirio a due" di Ionesco, il lavoro permetterà di cogliere la differenza tra emozioni espresse e agite e dei loro effetti sulla nostra qualità di vita. In Gestalt il teatro permette di accedere a un'area espressiva dove il mondo esterno e il mondo interno si incontrano in una serie di forme non convenzionali, né obbligate e dove il conflitto è il motore della trasformazione e del contatto.

Io-Tu communication, the basis of the relationship with the other internal and external, can become a true "Delirium for two" instead of an encounter where you can experience intimacy. Starting from the idea of the play "Delirio a due" by Ionesco, the work will allow us to grasp the difference between expressed and acted emotions and their effects on our quality of life. In Gestalt the theatre allows access to an expressive area where the outside world and the inside world meet in a series of unconventional or obligatory forms and where conflict is the engine of transformation and contact.

DOCENTE/TRAINER: De Lucca Fernando

TITOLO: EL TEATRO COMO CONCIENCIA DE VIDA / THE THEATER AS A CONSCIENCE OF LIFE (6H)

Attraverso l'esperienza di vedere noi stessi agire, ci rendiamo conto che le nostre abitudini e il modo di vedere il mondo sono modi di fare teatro spontaneo.

La nostra vita è un tessuto teatrale con possibili e diversi modi di risolvere le situazioni.

Viaggeremo attraverso la nostra storia e troveremo nel nostro presente le scene di cui abbiamo bisogno per sentirci più integrati.

Vivremo in gruppo il fenomeno dell'incontro.

Esperienza..... Teatro spontaneo..... Il fenomeno

Through the experience of seeing ourselves act, we realize that our habits and the way of seeing the world are ways of doing spontaneous theater.

Our life is a theatrical fabric with possible and diverse ways of solving situations.

We will travel through our history and find in our present the scenes we need to feel more integrated.

We will live as a group the phenomenon of the encounter.

Experience.... Spontaneous theater.... Phenomenon

DOCENTE/TRAINER: Dimitri Nadirashvili/Tea Gogotishvili

TITOLO: "BODY LANGUAGE ASSISTING THE WAY TO THE AUTHENTICITY"/
"IL LINGUAGGIO DEL CORPO CHE AIUTA IL CAMMINO VERSO
L'AUTENTICITÀ" (8H)

The goal of the workshop is to understand the unconscious fixed attitudes being formed in the early childhood family environment, introjected due to identification with parents and functioning as defense mechanisms.

The unconscious, fixed attitudes are forming in childhood and impact the adult's behavior so "I" does not perceive actual new environment that differs from the old one as fit for living; Or perceives, but since "I" lacks the skills and experience of interacting with it, behaves like in the old environment. As a result, a person is frustrated and their needs are not met.

Often, in the present environment there are figures that can satisfy the needs of "I", but a person who is in that environment has difficulty with discovering them. New environment calls for the reidentification of oneself.

The training will evoke the group members' critical view of childhood attitudes inaccurate and inefficient to the present. Under the therapeutic assistance, the participants will develop the awareness of the reality in the present background in which the person has to satisfy the current needs, develop new, conscious attitudes towards creative adjustments.

Exercises used in the training are aimed at realization of unconscious, fixed attitudes through the awareness of body language.

DOCENTE/TRAINER: Boom Ubolwanna Pavakanun - Thailandia

TITOLO: MEDITAZIONE TAILANDESE (8 ore)

PERCORSO D PATH D

TEMA: DANZARE NEI COLORI DELLE EMOZIONI / DANCING IN THE COLOURS OF EMOTIONS

TUTOR: Khallady Touria

DOCENTE/TRAINER: Santoro Pierluca

TITOLO: EMOZIONI PER IMMAGINI: LA FOTOGRAFIA COME IMPRONTA ESISTENZIALE / EMOTIONS FOR IMAGES: PHOTOGRAPHY AS AN EXISTENTIAL IMPRESSION (16h)

"Davanti all'obiettivo io sono contemporaneamente: quello che io credo di essere, quello che vorrei si creda io sia, quello che il fotografo crede io sia, e quello di cui egli si serve per far mostra della sua arte." R. Barthes

La Foto-Videoterapia è principalmente un campo di applicazione della mediazione artistica finalizzato alla facilitazione dei processi narrativi di una persona nell'ambito di una relazione d'aiuto. In questo ws, l'interesse per l'immagine fotografica, sostenuto soprattutto dall'approccio gestaltico, si sposta dalla concezione della fotografia come attivatore della memoria a quella di stimolo evocativo dei processi narrativi nel qui e ora della relazione col terapeuta. La fotografia non è più solo documento storico, ma si trasforma in vero e proprio veicolo emotivo di processi relazionali, traccia, impronta di un particolare sguardo sulla realtà del cliente nel momento attuale, non contenuto cristallizzato di una storia passata.

"In front of the lens I am simultaneously: what I believe I am, what I would like to be believed to be, what the photographer believes I am, and what he uses to show off his art. R. Barthes

Photo-Videotherapy is mainly a field of application of artistic mediation aimed at facilitating the narrative processes of a person within a helping relationship. In this ws, the interest in the photographic image, mainly supported by the gestalt approach, shifts from the conception of photography as an activator of memory to that of the evocative stimulus of narrative processes in the here and now of the relationship with the therapist. Photography is no longer just a historical document, but is transformed into a real emotional vehicle of relational processes, a trace, the imprint of a particular look at the reality of the client in the current moment, not a crystallized content of a past history.

DOCENTE/TRAINER: Shoba

TITOLO: ANIMA E CORPO: POESIE IN MOVIMENTO / SOUL AND BODY: MOVEMENT POEMS (6h)

In questo percorso attraverso la danza faremo esperienza del corpo come un insieme, e come tale generatore di trascendenza. Liberando il movimento da uno scopo, se non quello dello sperimentare e godere del movimento stesso, ci sganciamo da abitudini e ripetizioni ed entriamo nel mondo dell'invenzione. Invenzione di un movimento sentito e vissuto. Non più gesti automatici e ripetitivi. Gesti evocatori, creatori di risonanze e intimità, ponti tra il proprio mondo interno e il mondo esterno. Movimenti espressivi. Gesti poesie.

In this journey through dance we will experience the body as a whole, and as such as a generator of transcendence. By freeing movement from one purpose, if not that of experiencing and enjoying

movement itself, we disengage ourselves from habits and repetitions and enter the world of invention. Invention of a movement felt and experienced. No more automatic and repetitive gestures. Evocative gestures, creators of resonances and intimacy, bridges between our inner and outer worlds. Expressive movements. Gestures poems.

DOCENTE/TRAINER: Vitanna Curigliano

TITOLO: IL RESPIRO: UNO STRUMENTO DI CONTATTO / THE BREATH: A CONTACT TOOL (6h)

"Quando lasci andare, crei lo spazio necessario per far entrare cose migliori nella tua vita. Non puoi inspirare aria nuova, fino a quando non espiri quella vecchia." Rumi

Spesso ci si dimentica dell'importanza dell'atto del respirare, eppure respiriamo circa 7000 volte al giorno. Dedicheremo 8 ore a sperimentare delle tecniche di respiro consapevole, alla conoscenza di sé e al contatto con l'altro attraverso il respiro.

"When you let go, you create the space to bring better things into your life. You can't breathe in new air until you breathe out the old one." Rumi

We often forget the importance of the act of breathing, yet we breathe about 7000 times a day. We will spend 8 hours experimenting with breathing techniques, self-knowledge and contact with others through breathing.